



Gioco puerile

di Dante Maffia



Mi ripeto il tuo nome ad alta voce
e ci ricamo diluendo il suono
d'ogni sillaba, lo reitero
e poi sazio m'abbandono
al gusto di cioccolata del tuo corpo,
ai cieli immensi dei tuoi occhi,
al passo delle illusioni.

Mi ripeto il tuo nome e il domani
s'apre a frenesie di stelle.
Le sfoglio con le tue mani
e mi sembra di diventare sapiente.
Un gioco come un altro per sentirti
più dentro, in sintonia perfetta,
per evitare che possano rapirti,
direbbe il Petrarca, "mia diletta".

Da **Il poeta e la farfalla** Lepisma, Roma 2014